

ARGENTINA EN ITALIA

Newsletter dell'Ambasciata argentina in Italia



*Il Presidente Alberto Fernández con il
Presidente della Repubblica Italiana,
Sergio Mattarella.*



Embajada de la
República Argentina
Repubblica Italiana

EDIZIONE SPECIALE
Novembre 2021



VERTICE DEI CAPI DI STATO E DI GOVERNO DEL G20

Il 30 e 31 ottobre, nella città di Roma, si è tenuto il Vertice dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi del G20.

Il Presidente Alberto Fernández insieme alla First Lady, Fabiola Yáñez, è arrivato nella capitale italiana il 29 ottobre ed è stato ricevuto dall'Ambasciatore della Repubblica Argentina in Italia, Roberto Carlés; l'Ambasciatrice argentina presso la Santa Sede, María Fernanda Silva; il Rappresentante argentino alle Agenzie delle Nazioni Unite a Roma (FAO/IFAD/WFP), Amb. Carlos Cherniak, e la Console Generale Argentina a Roma, Min. Ana de la Paz Tito.

La delegazione che ha rappresentato il nostro Paese al Summit era composta dal Ministro degli Affari Esteri, del Commercio Internazionale e del Culto, Santiago Cafiero; il Ministro dell'Economia, Martín Guzmán; lo Sherpa e Ambasciatore negli Stati Uniti, Jorge Argüello, e il Segretario degli Affari Strategici, Gustavo Béliz.

La delegazione era composta dal Segretario Generale della Presidenza, Julio Vitobello; il Ministro dell'Agricoltura, dell'Allevamento e della Pesca, Julián Domínguez; il Capo dei Consiglieri della Presidenza della Nazione, Juan Manuel Olmos; la Segretaria delle Relazioni Economiche Internazionali, Cecilia Todesca Bocco; la Consigliere presidenziale Cecilia Nicolini e il Sottosegretario alla Comunicazione e alla Stampa, Marcelo Martín.

Nella prima giornata il Presidente è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, Mario Draghi, che ha guidato le sessioni del Summit i cui temi principali sono stati la situazione economica e sanitaria globale post-pandemia e la crisi dei cambiamenti climatici.

Il Vertice è stato il culmine di una serie di incontri che si sono svolti nell'arco di un anno e hanno visto la partecipazione di ministri e vari gruppi tecnici nel perseguimento dell'adozione di soluzioni concrete alle sfide dell'agenda globale.



RIUNIONE DEI MINISTRI DELLE FINANZE E DELLA SALUTE

Riunione congiunta dei Ministri delle Finanze e della Salute del G20

Lo scorso 29 ottobre, l'Ambasciata ha accompagnato il Ministro dell'Economia della Nazione, Martín Guzmán, alla Riunione Congiunta dei Ministri delle Finanze e della Salute del G20 a Roma, dove ha fatto riferimento principalmente alle misure che questo forum può attuare per aiutare ad affrontare le sfide attuali e future della salute pubblica a livello globale.

Questo incontro, a cui ha partecipato a distanza anche il Ministro della Salute Carla Vizzotti, è stato l'ultimo del forum durante la Presidenza italiana prima del Vertice dei Leader. Il suo obiettivo era quello di completare il lavoro congiunto a livello multilaterale che è stato svolto tra i due portafogli ministeriali nel corso di quest'anno. In questo contesto, il G20 ha creato un nuovo gruppo di lavoro che rafforzerà i compiti congiunti su questioni sanitarie e finanziarie.

Nel suo discorso, il ministro Guzmán ha sottolineato le principali proposte espresse al forum, come la possibilità di rendere più flessibili i diritti di proprietà intellettuale dei vaccini. Ha sottolineato la necessità di rilasciare ordini eccessivi da paesi avanzati che hanno acquistato più vaccini di quelli di cui hanno bisogno e ha osservato che questa situazione ha creato "carenze per miliardi di persone nei paesi a basso e medio reddito".

A sua volta, il Ministro ha anche sottolineato la necessità di aumentare il trasferimento di tecnologia al fine di aumentare la capacità produttiva e stabilire regole che garantiscano che la nuova assegnazione di Diritti Speciali di Prelievo (DSP), fatta dal Fondo Monetario Internazionale (FMI), possa essere utilizzata per affrontare le sfide della pandemia. "In molti paesi, i nuovi DSP appartengono e sono detenuti dalle banche centrali e non possono essere utilizzati dai Treasury per finanziare le spese necessarie per affrontare la pandemia. Bisogna trovare un meccanismo per risolvere questa situazione", ha aggiunto.

Ha anche presentato i dati sulle vaccinazioni in Argentina, evidenziando l'eccellente livello della campagna svolta. "Abbiamo vaccinato su larga scala. Quasi il 75% della popolazione ha già ricevuto almeno una dose, oltre il 55% ha ricevuto due dosi e stiamo già vaccinando bambini di età superiore ai 3 anni. La campagna di vaccinazione è stata fondamentale per la rapida ripresa economica che il paese sta vivendo", ha affermato.

Infine, ha riflettuto sull'importanza di promuovere la cooperazione internazionale in momenti cruciali come la pandemia e ha osservato che "il costo dell'inazione è grande rispetto ai benefici dell'azione". "Quindi ci si chiede: se non riusciamo a migliorare la cooperazione globale quando il rapporto costi-benefici è così alto a breve termine, come faremo a raggiungere la cooperazione su questioni in cui i benefici saranno visti a lungo termine, come il cambiamento climatico?".



Durante la riunione dei ministri delle Finanze e della Sanità del G20, il ministro Guzmán ha tenuto diversi incontri bilaterali. Nella foto, con il Ministro dell'Economia e delle Finanze della Francia, Bruno Le Maire, e il Direttore Generale del Tesoro, Emmanuel Moulin. Il Ministro Guzmán era accompagnato dal capo dell'Unità di Coordinamento e Gestione degli Affari Internazionali del Ministero dell'Economia, Maia Colodenco, e dall'Ambasciatore Carlés.



INCONTRO DEGLI SHERPAS DEI PAESI EMERGENTI

Vertice dei Capi di Stato e di Governo del G20



Il 26 ottobre, l'Ambasciatore Roberto Carlés ha ricevuto, presso la sede dell'Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia, lo Sherpa del nostro Paese e Ambasciatore negli Stati Uniti, Jorge Argüello, e il Sous-Sherpa argentino, l'Ambasciatore Eduardo Tempone.

Nel pomeriggio, presso la sede dell'Ambasciata, si è tenuta una riunione di Sherpa dei Paesi emergenti, propedeutica al Vertice dei Capi di Stato e di Governo del G20.

Convocati dall'Ambasciatore Argüello, hanno partecipato all'incontro gli Sherpa di Arabia Saudita, Brasile, Cina, India, Indonesia (che il prossimo anno presiederà il G20), Messico, Russia, Sudafrica e Turchia.

Nei giorni precedenti il vertice dei leader, in ampie giornate di lavoro, gli sherpa hanno concluso la stesura della dichiarazione in cui sono stati raggiunti accordi e impegni sulle questioni più importanti dell'agenda globale, tra cui: economia globale, salute, sviluppo sostenibile, sostegno ai paesi vulnerabili, architettura finanziaria internazionale, sicurezza alimentare, ambiente, città ed economia circolare, energia e clima, politiche per la transizione e il finanziamento sostenibile, fiscalità internazionale, parità di genere ed emancipazione femminile, lavoro e protezione sociale, commercio e investimenti.



L'Ambasciatore Carlés con lo Sherpa argentino e Ambasciatore negli Stati Uniti, Jorge Argüello, con gli Sherpa dei paesi emergenti: Arabia Saudita, Brasile, Cina, India, Indonesia, Messico, Russia, Sud Africa e Turchia.

SUMMIT G20: PRIMA SESSIONE PLENARIA

Vertice Capi di Stato e di Governo del G20

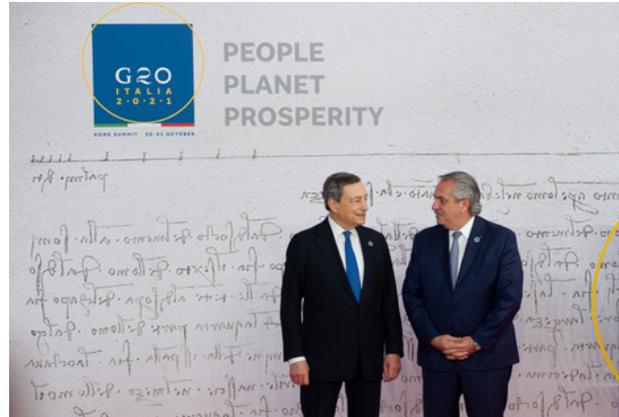
Il 30 ottobre, presso la sede romana del meeting del G20 "La Nuvola", il Presidente Alberto Fernández ha affermato, davanti ai leader mondiali, che il debito dovuto al Fondo monetario internazionale (FMI) che il suo governo ha ereditato "è un chiaro esempio di ciò che è sbagliato" nel sistema finanziario internazionale.

Queste dichiarazioni sono avvenute durante il suo discorso alla prima sessione plenaria del Vertice dei leader dei paesi del G20, che è stato chiamato "Economia globale e salute globale".

Davanti ai rappresentanti delle principali economie del pianeta, il presidente ha affermato che "il sistema attuale, che dà priorità alla speculazione rispetto allo sviluppo dei popoli, deve cambiare" e ha chiesto che i finanziamenti internazionali stabiliscano "nuove regole per essere in grado di guidare le nostre società verso l'uguaglianza, con impatti positivi e affrontando i cambiamenti climatici".

"Il debito estero che il mio governo ha ereditato con il Fondo Monetario Internazionale e che stiamo affrontando oggi è un chiaro esempio di ciò che non va: unico nella storia per il suo importo e per le sue condizioni di rimborso, approvato per favorire il governo del momento, ma che finisce per condannare generazioni che guardano al destino che è stato loro imposto", ha osservato.

In questo senso, ha considerato che "coloro che hanno contratto il prestito senza occuparsi delle rovinose conseguenze che ne sono seguite sono responsabili quanto coloro che hanno concesso quelle risorse per finanziare la fuga di valuta estera in un'economia squilibrata". E ha sottolineato: "Non vengo a negare il capitalismo. Vengo ad alzare la voce contro coloro che hanno assoggettato il capitalismo della produzione e del lavoro alla logica della speculazione finanziaria".



Allo stesso tempo, ha chiesto che il G20 sia coinvolto nel compito di ottenere "etica sociale per dare contenuto all'economia".

Il Presidente ha inoltre ringraziato l'Italia e il suo Primo Ministro Mario Draghi per aver guidato l'incontro, nel quale è stato accompagnato dai Ministri degli Affari Esteri, del Commercio Internazionale e del Culto, Santiago Cafiero, e dell'Economia, Martín Guzmán, dall'Ambasciatore negli Stati Uniti e Sherpa nel G20, Jorge Argüello e dall'Ambasciatore presso la Repubblica Italiana, Roberto Carlés.

"Il sistema attuale, che privilegia la speculazione allo sviluppo dei popoli, deve cambiare".

Presidente Alberto Fernández

SUMMIT G20: SECONDA E TERZA SESSIONE PLENARIA

Vertice dei Capi di Stato e di Governo del G20

Durante la seconda e la terza sessione plenaria del Vertice dei Leader del G20, tenutesi il 31 ottobre, il Presidente ha affermato che "l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è in terapia intensiva" perché "le differenze di benessere corrono il rischio di diventare una frattura di dimensioni catastrofiche" che "la pandemia ha aumentato" con "particolare durezza in America Latina e nei Caraibi".

Nella seconda sessione, intitolata "Cambiamenti climatici e ambiente", il Presidente ha sottolineato l'importanza di "scambiare il debito estero con l'azione per il clima" e ha anche sottolineato l'importanza di avere "tassi più bassi e termini di pagamento più lunghi".

La terza sessione ha affrontato l'asse dello "Sviluppo Sostenibile". Nel suo ultimo discorso, il capo dello Stato ha detto: "Vorrei che la mia voce esprimesse il grido disperato dei condannati della terra, per la fame, l'assenza di lavoro, le migrazioni forzate, la povertà, il genere e la discriminazione razziale".

Davanti ai leader delle principali economie del mondo, Fernández ha chiesto "di mettere l'essere umano al centro delle decisioni" e ha assicurato che "dalle periferie del mondo" "è necessario un vero finanziamento per lo sviluppo, senza la complicità locale di coloro che fuggono nei paradisi fiscali".

Il capo dello Stato ha spiegato che "nel caso dell'America Latina e dei Caraibi, la canalizzazione dei diritti speciali di prelievo (DSP) verso le banche di sviluppo regionali è fondamentale, in quanto possono capitalizzarla e sfruttarla, concedere garanzie anticicliche e promuovere investimenti privati".

"E' tempo di costruire ponti di fratellanza e di abbattere i muri di egoismo".

Presidente Alberto Fernández



"Faccio appello a tutti i paesi affinché questa opportunità di canalizzare i DSP per lo sviluppo sostenibile non venga sprecata da ostacoli burocratici o comfort verso lo status quo", ha sottolineato il presidente, affermando che "sarebbe tragico se i DSP gonfiassero le riserve dei paesi che non ne hanno bisogno, aumentando al contempo l'arretratezza dei paesi che hanno bisogno di finanziamenti come l'acqua".

Inoltre, Fernández ha chiesto di "riformulare il sistema di rating del credito, in modo che la dimensione ambientale non punisca i paesi in via di sviluppo, aumentando il costo del debito sovrano e i pagamenti degli interessi".

Ha ricordato che il secondo obiettivo di sviluppo sostenibile (SDG2) chiede di "porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare e migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile" e ha affermato che "l'Argentina chiede la fine delle politiche agricole che danneggiano in particolare i paesi in via di sviluppo".

"Dal G20 dobbiamo inviare un messaggio politico sull'importanza di andare avanti in questi negoziati di lunga data nell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e concludere questo accordo senza indugio, prima della sua prossima conferenza ministeriale", ha affermato il presidente.

SUMMIT G20: INCONTRI BILATERALI

Vertice dei Capi di Stato e di Governo del G20



In occasione della prima giornata del vertice dei leader del G20, il presidente Alberto Fernández ha tenuto incontri bilaterali con la cancelliere federale tedesca, Angela Merkel; con il Presidente del Governo della Spagna, Pedro Sánchez; con il presidente della Francia, Emmanuel Macron, con il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, e con la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. Al termine della giornata, ha tenuto un incontro con l'Amministratore Delegato del Fondo Monetario Internazionale, Kristalina Georgieva, presso la sede dell'Ambasciata Argentina in Italia.

Agli incontri hanno partecipato i Ministri degli Affari Esteri, del Commercio Internazionale e del Culto, Santiago Cafiero; dell'Economia, Martín Guzmán; il Segretario degli Affari Strategici, Gustavo Béliz e lo Sherpa del G20, Jorge Argüello.

Il primo incontro bilaterale è stato con la cancelliere federale tedesca Angela Merkel. A questo incontro hanno partecipato anche Olaf Scholz, attuale ministro dell'Economia tedesco, e il ministro dell'Economia Martín Guzmán.

Il presidente Fernández ha ribadito il suo apprezzamento per il sostegno della Germania all'Argentina per raggiungere un accordo sostenibile con il Club di Parigi e il FMI. Allo stesso modo, il presidente argentino ha colto l'occasione per salutare la sua omologa tedesca, che presto terminerà il suo mandato dopo un periodo di sedici anni alla testa dell'esecutivo.

La Germania è il principale partner commerciale dell'Argentina nell'Unione europea. Nel 2020, il commercio bilaterale ha superato i 2,7 milioni di dollari.



Nell'incontro con Macron, i leader hanno riaffermato le visioni condivise sull'azione per il clima, la conservazione della biodiversità, la difesa dei diritti umani e l'uguaglianza di genere, tra gli altri temi.

Il Presidente ha ratificato l'Impegno del Governo argentino per l'attuazione dell'Accordo di Parigi e ha ringraziato in particolare il sostegno fornito dalla Francia sia nei negoziati che l'Argentina hanno avuto con i creditori privati sia in quelli effettuati con il Club di Parigi e il FMI.

I leader hanno convenuto di continuare a lavorare in modo coordinato nel quadro del Forum sull'uguaglianza generazionale, in cui l'Argentina co-guida la Coalizione d'azione sull'autonomia corporale e la salute e i diritti sessuali e riproduttivi.

Hanno, inoltre, espresso il loro interesse ad ampliare l'agenda commerciale e di investimento tra i due paesi, nonché a promuovere maggiori legami tra le imprese argentine e francesi, in particolare nel settore delle energie rinnovabili, delle infrastrutture e automotore.

Il presidente Fernández ha poi tenuto un incontro bilaterale con il presidente del governo spagnolo, Pedro Sánchez.



In tale riunione hanno espresso la preoccupazione condivisa per le sfide lasciate dalla pandemia, le sue gravi conseguenze politiche, sociali e culturali a livello globale e, in particolare, il suo impatto sulla regione latinoamericana.

Durante l'incontro, il presidente argentino ha ringraziato Sánchez per il suo sostegno nei negoziati che l'Argentina sta portando avanti con il FMI e il Club di Parigi e in particolare ha riconosciuto l'azione di solidarietà del governo spagnolo che ha fatto una donazione di 2.202.800 vaccini al nostro paese attraverso il meccanismo COVAX.

D'altra parte, i Presidenti hanno ratificato la loro volontà di avanzare nell'attuazione del "Piano d'azione per l'approfondimento del partenariato strategico per il biennio 2021-2023" come un modo per lavorare sulle questioni identificate come prioritarie per entrambi i paesi.

La Spagna è un partner commerciale chiave per l'Argentina e si colloca al quarto posto nel contesto europeo. Nel 2020, il commercio bilaterale ha raggiunto i 1.800 milioni di dollari, con esportazioni dell'ordine di 1.100 milioni. È anche il secondo più grande investitore esterno nel nostro paese e l'Argentina è la sesta destinazione per gli investimenti stranieri spagnoli nel mondo.

Inoltre, il Capo di Stato argentino ha tenuto incontri bilaterali con il Presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, e con la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, con la quale ha esaminato le questioni di interesse dell'agenda bilaterale e vari modi per approfondire la cooperazione esistente e le sue possibilità di sviluppo.

Hanno, inoltre, affrontato questioni multilaterali e regionali, tra cui il rafforzamento del dialogo tra l'Unione europea e la CELAC e il problema dei cambiamenti climatici.

L'Unione europea, intesa nel suo insieme, è il terzo partner commerciale dell'Argentina e il principale investitore esterno. C'è anche un'intensa agenda di cooperazione in vari campi, come la scienza e la tecnologia, il genere, i diritti umani, l'istruzione e la cultura.



A conclusione della prima giornata del Summit, presso la sede dell'Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia, si è tenuto l'incontro bilaterale tra il Presidente Alberto Fernández e l'Amministratore Delegato del Fondo Monetario Internazionale, Kristalina Georgieva.

Il Presidente, accompagnato dal Ministro Martín Guzmán, ha dichiarato che l'incontro è stato positivo per avanzare nei negoziati che "ci permettono di abbandonare la posizione socialmente ed economicamente insostenibile in cui il governo che mi ha preceduto ha lasciato la nostra amata Argentina. Negoziare con fermezza è riconquistare la sovranità".



Durante la seconda giornata del vertice dei leader del G20, il presidente Alberto Fernández ha incontrato la Consigliere Speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite per l'inclusione finanziaria per lo sviluppo, UNSGSA, la Regina Máxima dei Paesi Bassi.

Il Presidente argentino e la Consigliere Speciale hanno analizzato i meccanismi per rafforzare l'inclusione finanziaria nei paesi in via di sviluppo, in particolare nello scenario post-pandemia, e hanno sottolineato l'importanza di forum come il G20 e le Nazioni Unite che generano maggiori impegni su questo tema.

Il presidente Fernández le ha presentato, tra gli altri progetti, la strategia nazionale per l'inclusione finanziaria 2020-2023 lanciata dal governo nazionale lo scorso dicembre con l'obiettivo di ridurre i divari di genere e promuovere le pari opportunità nell'accesso a prodotti e servizi finanziari.



Nel pomeriggio di domenica 31, il presidente Alberto Fernández ha tenuto incontri bilaterali con il primo ministro del Canada, Justin Trudeau, e con il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), Tedros Adhanom Ghebreyesus.

Nel suo incontro con il Primo Ministro canadese, il Presidente ha ringraziato sia la donazione di oltre 500.000 vaccini AstraZeneca ricevuti attraverso il meccanismo COVAX, sia il sostegno del Canada nella Dichiarazione sulla questione Malvinas durante le ultime sessioni dell'Assemblea Generale dell'Organizzazione degli Stati Americani (OAS), che ha contribuito al tradizionale consenso emisferico.



Fernández e Trudeau hanno celebrato l'eccellente livello raggiunto dalle relazioni bilaterali ottant'anni dopo la loro istituzione e hanno rivisto l'agenda di lavoro tra i due paesi e l'agenda multilaterale sullo sviluppo sostenibile, l'occupazione e la sicurezza sociale, i diritti umani, l'uguaglianza di genere e il cambiamento climatico.

Inoltre, il presidente Fernández ha incontrato il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), Tedros Adhanom Ghebreyesus, che si è congratulato con l'Argentina per la sua gestione della pandemia COVID-19, per i livelli raggiunti dal piano di immunizzazione promosso dal governo nazionale e per aver ottenuto vaccini da vari laboratori.

Ha anche evidenziato la situazione attuale in cui vi è una notevole diminuzione di infezioni, ricoveri e decessi nel nostro paese.

Il Presidente ha sottolineato l'importanza dell'approvazione da parte dell'OMS del vaccino Sputnik V. A questo proposito, Ghebreyesus ha detto che stanno già avanzando nello scambio di informazioni in modo che questa immunizzazione possa prequalificarsi.

Hanno, inoltre, discusso dell'iniquità nell'accesso e nella distribuzione dei vaccini COVID-19 e della necessità di compiere uno sforzo congiunto affinché tutti i paesi, e in particolare quelli dell'America Latina e dei Caraibi, possano contare sulle dosi necessarie.

SUMMIT G20: INCONTRI BILATERALI DEL MINISTRO DEGLI ESTERI

Vertice dei Capi di Stato e di Governo del G20

A latere del Vertice dei Leader del G20, il Ministro degli Esteri Santiago Cafiero ha tenuto un'agenda di incontri bilaterali con i suoi omologhi di Russia, Cina, Brasile, Messico e Arabia Saudita.

Nell'incontro con il suo omologo della Federazione Russa, il ministro Sergey Lavrov, hanno discusso questioni delle relazioni bilaterali, principalmente, il ruolo trascendentale del vaccino Sputnik V nel processo di immunizzazione effettuato dal governo nazionale e dalla sua produzione locale.

I ministri degli Esteri hanno evidenziato la collaborazione scientifica e tecnologica portata avanti da entrambi i Paesi, che ha permesso al Gamaleya National Research Center for Epidemiology and Microbiology, della Federazione Russa, di approvare lo scorso luglio la produzione locale di dosi del vaccino Sputnik V attraverso i Laboratori Richmond.

D'altra parte, il ministro degli Esteri ha tenuto un incontro bilaterale con il suo omologo cinese, il consigliere di Stato e ministro degli Esteri Wang Yi. Durante l'incontro, entrambi i ministri degli Esteri hanno sottolineato l'ottimo stato dei legami bilaterali e hanno ratificato il loro interesse a continuare ad approfondire il Partenariato Strategico Globale tra i due Paesi, ampliandolo a nuove aree di cooperazione, soprattutto in vista del 50° anniversario delle relazioni diplomatiche, che si celebrerà nel 2022.

Le due parti hanno evidenziato la fluidità degli scambi bilaterali al più alto livello e, in questo contesto, il Ministro degli Esteri Cafiero ha ringraziato il Presidente della Nazione per il suo invito a compiere una visita di Stato in quel Paese il prossimo anno.





Con il suo omologo brasiliano, Carlos França, hanno affrontato l'integrazione produttiva tra i due paesi, in un contesto di accorciamento delle catene globali del valore, la promozione della produzione e del commercio in settori a valore aggiunto e ad alto contenuto tecnologico (economia della conoscenza) insieme all'integrazione e agli investimenti nelle infrastrutture, compresa l'energia. Entrambi i ministri hanno mostrato la loro volontà di continuare a consolidare il MERCOSUR in un contesto globale competitivo e hanno sottolineato il dialogo tra i due paesi, basato su un partenariato strategico che rafforza legami e valori comuni, proiettando entrambi i paesi in un futuro latinoamericano condiviso.

Nell'incontro bilaterale con il Segretario degli Affari Esteri del Messico, Marcelo Ebrard, Cafiero si è congratulato con il suo omologo per l'eccellente performance del suo paese nell'esercizio della Presidenza Pro Tempore della CELAC negli ultimi due anni.

In termini di cooperazione spaziale, hanno evidenziato la recente creazione dell'Agenzia spaziale latinoamericana e caraibica. Il ministro degli Esteri Cafiero ha sottolineato al suo omologo messicano l'interesse argentino a portare avanti un progetto satellitare congiunto.

Infine, con il Ministro degli Affari Esteri dell'Arabia Saudita, il Principe Faisal Bin Farhan Al Saud, Cafiero, accompagnato dalla Segretaria delle Relazioni Economiche Internazionali del Ministero degli Esteri argentino, Cecilia Todesca Bocco, ha ribadito che l'Argentina considera l'Arabia Saudita un partner chiave in Medio Oriente.

Entrambi i ministri hanno sottolineato l'importanza di esplorare nuove opportunità commerciali e di investimento tra Argentina e Arabia Saudita. Storicamente, la bilancia commerciale è stata in surplus per il nostro paese. Tra gennaio e settembre 2021, le esportazioni argentine verso il Regno hanno totalizzato 704,8 milioni di dollari, mentre le importazioni dall'Arabia Saudita sono state di 163,3 milioni di dollari.

Durante l'incontro, hanno analizzato le iniziative legate alla cooperazione tra Arabia Saudita e Argentina, in relazione alla tecnologia e all'economia della conoscenza (in particolare, l'industria del software e delle biotecnologie), che costituiscono un settore ad alto potenziale per l'Argentina e che genera valore, esportazioni e occupazione qualificata.

LA FIRST LADY FABIOLA YAÑEZ HA INAUGURATO PRESSO IL CONSOLATO ARGENTINO DI ROMA UNA SALA PER L'ALLATTAMENTO E PER L'INFANZIA

Vertice dei Capi di Stato e di Governo del G20

Con un evidente interesse verso la cura delle famiglie, il 30 ottobre la First Lady, Fabiola Yáñez, insieme alla Console Generale di Roma, Min. Ana de la Paz Tito, e alla Dott.ssa Monica Monterotti, moglie dell'Ambasciatore Roberto Carlés, hanno inaugurato presso il Consolato di Roma (via Barberini 67) uno spazio ricreativo per i bambini e un settore per l'allattamento al seno.

Considerando i tempi di attesa dei cittadini argentini che devono svolgere varie procedure consolari, questa sala ha lo scopo di assistere e contenere i bambini che accompagnano i loro genitori e fornire uno spazio per nutrire i più piccoli.

In questo senso, Fabiola Yáñez ha apprezzato l'incorporazione di questo tipo di spazi "perché la cura delle figlie e dei figli non dovrebbe essere solo una preoccupazione delle donne".

La Sala, che è stata pensata e realizzata in collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia, offre diversi giochi, libri per bambini, un fasciatoio con pannolini disponibili, una lavagna, pennarelli, e altri mezzi di svago, come anche una poltrona adatta alle madri che allattano al seno per avere un posto speciale per alimentare i propri bambini.

A questo proposito, Yáñez ha anche osservato che "è con il sostegno di tutta la società che saremo in grado di promuovere ambienti pubblici più inclusivi ed egualitari che preservino la maternità e l'infanzia".



VERSO LA COSTRUZIONE DI UN MULTILATERALISMO DINAMICO

Ambasciatore Roberto Manuel Carlés

Il Vertice dei Capi di Stato e di Governo del G20 è stato l'ultimo atto di una serie di incontri, svoltisi in diverse città d'Italia, sui temi globali più urgenti e importanti. Di tutti questi abbiamo dato contezza sulle pagine della nostra newsletter.

Il Summit rappresenta anche la conclusione della presidenza italiana del G20, articolata su tre pilastri: Persone, Pianeta e Prosperità. Desidero ribadire anche qui il nostro ringraziamento alla Presidenza italiana per la leadership esercitata in tutto questo anno di lavoro, nonché per la sua disponibilità a costruire consenso e per la sua ospitalità nei confronti delle nostre delegazioni.

Le conclusioni di quest'anno di lavoro, così come gli accordi raggiunti, sono contenuti in una Dichiarazione in cui l'Argentina ha ottenuto due importanti risultati: l'impegno a discutere la politica delle sovrattasse nel consiglio del FMI e la creazione di un Fondo per la resilienza e la sostenibilità per finanziare i paesi a basso e medio reddito a lungo termine.

In un contesto in cui ancora affrontiamo le sfide imposte dalla pandemia, è stata riconosciuta la necessità di un accesso equo ai vaccini. Con la consapevolezza che la salute è un diritto umano e che non supereremo questa crisi sanitaria senza un'immunizzazione diffusa, l'Argentina ha promosso l'adozione dell'impegno ad accelerare la vaccinazione in tutto il mondo. Pertanto, l'obiettivo di raggiungere almeno il 40% della popolazione mondiale entro la fine di quest'anno e il 70% entro la metà del 2022 è stato incluso nel testo. È stata, inoltre, ribadita la necessità di diversificare la produzione di vaccini e di accelerare l'autorizzazione e il riconoscimento di quelli la cui efficacia e sicurezza siano state dimostrate.

Più difficile, invece, è stata la discussione sui cambiamenti climatici, come era avvenuto alla riunione dei ministri dell'Ambiente del G20, svoltasi a luglio nella città di Napoli.

Le difficoltà che si erano evidenziate in quel contesto si sono ripresentate al Summit e sono le stesse che in questi giorni stanno complicando le discussioni alla COP26 di Glasgow: la scadenza per ridurre le emissioni di gas serra al fine di raggiungere la carbon neutrality (emettendo la stessa quantità che viene assorbita con altri mezzi) e i sussidi per carbone e combustibili fossili.



D'altra parte, l'impegno a destinare 100 miliardi di dollari ai paesi in via di sviluppo affinché possano affrontare la transizione ecologica, con ciò che implica in termini di trasformazione energetica, economica e di prodotto, rimane una promessa non mantenuta, rinnovata ancora una volta al Vertice dei Leader del G20.

Come sottolinea Papa Francesco nella sua enciclica *Laudato si'*, esiste un vero e proprio debito ecologico tra nord e sud, legato agli squilibri commerciali e all'uso sproporzionato e ineguale delle risorse naturali.

Per risolvere questo e altri problemi, abbiamo bisogno di un multilateralismo dinamico, capace di produrre soluzioni concrete che arrivino al momento giusto. E per questo è necessario pensare a un'etica delle relazioni internazionali che riconosca che la disuguaglianza non riguarda solo gli individui ma anche i popoli, le nazioni del mondo.

Solo in questo modo possiamo affrontare in modo efficace ed equo non solo la crisi climatica, ma l'altro grande problema globale che affrontiamo, la disuguaglianza e i suoi vari corollari, come la distribuzione iniqua di vaccini, l'insicurezza alimentare e la migrazione forzata.

Forum come il Gruppo dei 20 possono essere strumenti utili per costruire quel multilateralismo dinamico ed efficace. Tuttavia, gli interessi in competizione sono molti e molto importanti, e la concentrazione del potere, non solo in pochi stati, ma anche nelle società e nel sistema finanziario globale, ostacola sia il dibattito che il processo decisionale a livello globale. In questo Vertice è emerso chiaramente che c'è la volontà di andare avanti con alcune trasformazioni necessarie. È un buon inizio, ma il tempo per il nostro pianeta sta per scadere.